

Omicidio Vannini: la sentenza della Corte di Cassazione

Autore: Redazione

In: Diritto penale

La Suprema Corte di Cassazione nella giornata di ieri ha confermato la sentenza di appello bis relativa all'omicidio Vannini.

La Cassazione conferma la condanna a 14 anni di carcere per Antonio Ciontoli, condannato per **omicidio con dolo eventuale**.

Confermate anche le condanne a 9 anni e 4mesi per la moglie di Ciontoli, Maria Pizzillo e ai due figli Federico e Martina Ciontoli, condannati per concorso anomalo.

Rigettati tutti i ricorsi delle difese. La sentenza, accolta da un lungo applauso, arriva, dopo quasi quattro ore di camera di consiglio, dalla quinta sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Paolo Antonio Bruno.

Per i giudici fu omicidio volontario.

Il fatto

I fatti risalgono al 18 maggio 2015. La vittima venne portata presso il punto di primo soccorso di Ladispoli a notte fonda, quasi due ore dopo essere stato colpito da un colpo di pistola sparato dall'arma che Ciontoli teneva in casa.

Le sue condizioni erano ormai disperate: il proiettile, partito dalla pistola di Ciontoli mentre Marco, fidanzato di Martina, era ospite in casa, aveva provocato gravi ferite interne. Dopo il ferimento, i Ciontoli non fecero nulla per salvarlo: il ventenne urlava, preso dal panico per il dolore, ma ai soccorritori, loro dissero una serie di bugie: che Marco era scivolato, poi che aveva avuto un attacco di panico dopo uno scherzo, che si era ferito con un pettine.

Antonio Ciontoli ammise che il ragazzo era stato colpito, per errore, da un proiettile, solo davanti al medico di turno: dallo sparo erano passate quasi due ore, la ferita che aveva sotto l'ascella destra, a prima vista non lasciava pensare a un colpo di arma da fuoco, ma gli aveva fatto perdere oltre due litri di sangue. Il proiettile aveva ferito gravemente il cuore e i polmoni, ma se fosse stato trasportato subito in ospedale,

è emerso dalle perizie effettuate durante il procedimento, si sarebbe salvato.

<https://www.diritto.it/omicidio-vannini-la-sentenza-della-corte-di-cassazione/>